



La prima parte della preghiera è una meditazione sulle sofferenze di Maria durante la Passione del Figlio Gesù. Nella seconda parte l'orante chiede a Maria di farlo partecipe del suo dolore e di quello di Gesù.

La più antica attestazione in musica alla fine del Duecento e da allora moltissimi compositori si sono cimentati con questo testo

## STABAT MATER

Addolorata, in pianto  
la Madre sta presso la Croce  
da cui pende il Figlio.

*Immersa in angoscia mortale  
geme nell'intimo del cuore  
trafitto da spada.*

Quanto grande è il dolore  
della benedetta fra le donne,  
Madre dell'Unigenito!

*Piange la Madre pietosa  
contemplando le piaghe  
del divino suo Figlio.*

Chi può trattenersi dal pianto  
davanti alla Madre di Cristo  
in tanto tormento?

*Chi può non provare dolore  
davanti alla Madre  
che porta la morte del Figlio?*

Per i peccati del popolo suo  
ella vede Gesù nei tormenti  
del duro supplizio.

*Per noi ella vede morire  
il dolce suo Figlio,  
solo, nell'ultima ora.*

O Madre, sorgente di amore,  
fa' ch'io viva il tuo martirio,  
fa' ch'io pianga le tue lacrime.

*Fa' che arda il mio cuore  
nell'amare il Cristo-Dio,  
per essergli gradito.*

Ti prego, Madre santa:  
siano impresse nel mio cuore  
le piaghe del tuo Figlio.

*Uniscimi al tuo dolore  
per il Figlio tuo divino  
che per me ha voluto patire.*

Con te lascia ch'io pianga  
il Cristo crocifisso  
finché avrò vita.

*Restarti sempre vicino  
piangendo sotto la croce:  
questo desidero.*

O Vergine santa tra le vergini,  
non respingere la mia preghiera,  
e accogli il mio pianto di figlio.

*Fammi portare la morte di Cristo,  
partecipare ai suoi patimenti,  
adorare le sue piaghe sante.*

Ferisci il mio cuore con le sue ferite,  
stringimi alla sua croce,  
inèbriami del suo sangue.

*Nel suo ritorno glorioso  
rimani, o Madre, al mio fianco,  
salvami dall'eterno abbandono.*

O Cristo, nell'ora del mio passaggio  
fa' che, per mano a tua Madre,  
io giunga alla mèta gloriosa.

*Quando la morte dissolve il mio  
corpo  
aprimi, Signore, le porte del cielo,  
accogliami nel tuo regno di gloria.*

Amen.



### Latino:

*Stabat Mater dolorosa  
iuxta crucem lacrimosa,  
dum pendebat Filius.*

*Cuius animam gementem,  
contristatam et dolentem  
pertransiit gladius.*

*O quam tristis et afflicta  
fuit illa benedicta  
Mater Unigeniti!*

*Quae moerebat et dolébat,  
Pia Mater dum videbat  
nati poenas incliti.*

*Quis est homo, qui non fleret,  
Matrem Christi si vidéret  
in tanto supplicio?*

*Quis non posset contristári,  
Christi Matrem contemplári  
dolentem cum Filio?*

*Pro peccatis suae gentis  
vidit Jesum in torméntis  
et flagellis subditum.*

*Vidit suum dulcem natum  
moriendo desolatum,  
dum emisit spiritum.*

*Eia, mater, fons amóris,  
me sentíre vim dolóris  
fac, ut tecum lúgeam.*

*Fac, ut árdeat cor meum  
in amándo Christum Deum,  
ut sibi compláceam.*

*Sancta Mater, istud agas,  
cruifixi fige plagas  
cordi meo válide.*

*Tui Nati vulneráti,  
tam dignáti pro me pati,  
poenas mecum dívide.*

*Fac me tecum pie flere [Fac me vere tecum  
flere],*

*Crucifixo condolére  
donec ego víxero.*

*luxta crucem tecum stare,  
Et me tibi sociáre [te libenter sociare]  
in planctu desidero.*

*Virgo víginum praeclára,  
mihi iam non sis amára,  
fac me tecum plángere.*

*Fac, ut portem Christi mortem,  
passiónis fac consòrtem  
et plagas recólere.*

*Fac me plagis vulneráti,  
cruce hac inebriári  
et cruóre Filii.*

*Flammis ne urar succensus [Inflammatum et  
accensus],  
per te, Virgo, sim defénsus  
in die iudicii.*

*Fac me cruce custodíri  
morte Christi praemuníri,  
confovéri grátia.*

*Quando corpus moriétur,  
fac, ut animae donétur  
paradísi glória.*

Amen.